

# I metallurgici decisi a intensificare gli scioperi

# L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Porto Marghera: oggi seduta del Consiglio comunale nel Petrochimico Montedison**

(A PAGINA 2)

Oggi l'incontro col ministro del Lavoro per l'Inter-sind - Vasta eco per l'accordo degli edili - Ieri chiusi i pubblici esercizi - I chimici fermi per 48 ore in questa settimana - Stamane riunione per la Pirelli (A PAG. 2)

**Grandi manifestazioni popolari per il 52° della Rivoluzione d'Ottobre e per ricordare il sacrificio dei caduti di Melissa**

## Le proposte del PCI per una svolta politica

**LONGO e PAJETTA: riconoscere Hanoi, votare per la Cina all'ONU, operare per la pace in Europa e nel mondo**  
**BERLINGUER: le lotte operaie e popolari già indicano la direzione per il mutamento politico**  
**AMENDOLA: dal Mezzogiorno un rinnovato impegno di lotta per l'alternativa democratica al centro-sinistra**

## Bandiera del FNL a Boston



BOSTON — Ieri a Boston si è svolta una prima manifestazione per la pace in Vietnam nel quadro della «marcia di novembre», che culminerà sabato in una massiccia dimostrazione a Washington. Si prevede che nella capitale americana si riuniranno centinaia di migliaia di persone. Nella foto: una bandiera del FNL sud-vietnamita portata da una bambina.

La giornata di ieri è stata caratterizzata da una grande partecipazione popolare alle decine e decine di manifestazioni organizzate dal PCI per celebrare il 52° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre e ribadire il proprio impegno di lotta per una profonda svolta politica interna e un diverso indirizzo di politica internazionale.

A Roma hanno parlato il segretario generale del partito, Luigi Longo, e Gian Carlo Pajetta, confermando il profondo legame internazionale che i comunisti italiani sentono verso l'URSS e tutti i Paesi socialisti. Riconoscere Hanoi, votare per l'ammissione della Cina popolare all'ONU, operare per la pace in Europa e nel mondo: sono queste oggi esigenze vitali per il popolo italiano.

A Torino, il compagno Enrico Berlinguer, vicesegretario del partito, ha affermato che per superare l'attuale crisi politica l'essenziale è mutare tutto il quadro politico nazionale, assicurando al Paese una nuova guida che sia capace di affrontare e risolvere i grandi problemi dello sviluppo posti dalla classe operaia. Solo la classe operaia, i suoi alleati possono dare questa prospettiva. Il vero problema è dunque di accrescere il loro peso politico, e non solo sindacale e sociale, nella direzione del Paese. Bisogna per questo che cadano le vecchie preclusioni e che si formino, in Parlamento e in tutte le assemblee elettive, quelle maggioranze specifiche che rispondono alle maggioranze reali nel Paese.

Parlando a Melissa, nella ricorrenza del ventennale dell'eccidio consumato contro i braccianti in lotta, il compagno Giorgio Amendola ha sottolineato la con-

tinuità tra la battaglia iniziata allora e le lotte di oggi. Il Mezzogiorno, egli ha detto, preme per una svolta radicale della politica italiana.

(IL RESOCONTO DEI DISCORSI ALLE PAGINE 2 E 3)

## Eletto il nuovo segretario d.c. con 157 voti su 172

## Unanimità per Forlani (ma già emergono i contrasti)

Le correnti motivano in modo divergente il loro voto - Imprevisto intervento di Fanfani, che affronta i temi del quadripartito e dell'ipotesi delle elezioni anticipate - Un discorso di De Martino - Tanassi: «O il centro-sinistra come vogliamo noi, o lo scioglimento delle Camere»

ROMA 9.11.69. Il consiglio nazionale della Dc si è concluso, secondo le previsioni, con la convergenza dei voti delle otto correnti (diventate nel frattempo nove) sul nome di Arnaldo Forlani. La riunione è stata raggiunta dopo quattro giorni di dibattiti e di trattative nel corso dei quali sono emerse non compatibili e contrastanti anche profondi e diverse interpretazioni del nuovo segretario del partito. Sulle lotte in corso sul territorio della ricomposizione di un centro-sinistra costituito, organico, sui rapporti con le altre forze politiche e con l'opposizione sulla politica estera e sulla crisi della Dc si è registrato un ventaglio di posizioni molto diverse.

Il risultato delle votazioni si spiega in un insieme di motivi. Il consiglio nazionale di 172 votanti Forlani ha raccolto 157 voti, contro tredici schede bianche. Due voti di riserva sono andati a Forlani subito dopo la sua elezione, il 21-30 circa. Forlani ha preso la parola per pronunciare il discorso conclusivo della riunione.

La sorpresa della giornata è chiamata Forlani. Dopo il lungo lezioso del presidente del Senato (che del resto non ha mai smentito l'impegno rispetto alla vita interna del partito, come testimoniano le recenti vendite), nessuno si attendeva questa uscita fuori programma. Le ragioni di essa si leggono comunque in trasparenza nel testo stesso dell'intervento: egli ha voluto dare una propria interpretazione del discorso di Forlani, sia dell'operazione che lo ha portato alla segreteria politica della Dc.

A questo passo imprevisto è stato spinto, come si può ben capire, da due ragioni diverse. Una concomitanza di un lato la candidatura Forlani aveva ricevuto approvazioni ed autorizzazioni da parte del ministero e di Moro, il segretario della parte del doroteo disubdito (Colombo) che avrebbe potuto contenere altre correnti, e autorizzato a destra pure parti capi delle votazioni (innanzi tutto dell'altro in questi ultimi mesi) se era accettata la presidenza del consiglio di Forlani. L'altro motivo è stato sotto-traduzione di Tanassi (tendente a portare il tratto politico fu-

## Due fratelli italiani

## Marinavano la scuola: espulsi dalla Svizzera!

Nessuna legge elvetica prevede questo provvedimento, ma la polizia li ha egualmente fatti partire per la Sicilia

SERVIZIO GINEVRA. Giuseppe e Andrea Pomila due fratelli di 16 e 17 anni, due studenti di scuola pubblica che frequentavano la scuola di Ginevra, sono stati espulsi dalla Svizzera. Questo è quanto assicurato in un comunicato stampa della polizia di Ginevra. I due fratelli sono stati espulsi dalla Svizzera per aver marinato la scuola. I genitori sono stati avvertiti e la polizia ha avvertito i genitori che i due fratelli sono stati espulsi dalla Svizzera per aver marinato la scuola. I genitori sono stati avvertiti e la polizia ha avvertito i genitori che i due fratelli sono stati espulsi dalla Svizzera per aver marinato la scuola.

Il regolamento del dipartimento dell'istruzione pubblica del cantone dell'Argovia non prevede espulsione in questi casi, prevede una multa, la prima volta di 15 franchi, poi di 20 franchi (3.000 lire) e in caso di recidiva prevede multe che possono andare fino a circa 300 franchi (pari a 30.000 lire).

Dopo l'ammonizione che il padre aveva ricevuto già in luglio la direzione della scuola intervenne presso la polizia degli stranieri, che inviava il 14 ottobre scorso una lettera ai Pomila, ordinandogli di portare fuori dal territorio elvetico entro il 31 ottobre i suoi tre figli, aggiungendo che se non avesse rispettato l'ordine anche lui e la moglie sarebbero stati espulsi dalla Svizzera. La figlia diciottenne ebbe il permesso di restare perché, terminata la scuola

libera estera, fu posto l'accento sulla solidarietà ed il partecipazione contro il tracollo tutto imperante, ed fu citato in proposito l'ONU e la alleanza atlantica. Assai ampia e stata la trattazione della questione dei rapporti tra opposizione e maggioranza. Il punto chiave della sua esposizione è apparso comunque quello relativo al rapporto tra tentativo di rilancio del quadripartito e elezioni anticipate.

Adesso il gol lo ha segnato. E qui viene fuori l'altro protagonista, Lo Bello il battuto arbitro sindacale al quale il Tg ha dedicato un numero di «Un voto, una storia» come se fosse Bernard appunto in televisione ha spiegato che lui è un uomo d'ordine, un benpensante (deve leggere «Il Corriere della sera»), che ama soprattutto la legge e la giustizia. Così ha fatto gustare il gusto di Lo Bello in casa sua ora come la Sampdoria non aveva mai segnato un gol.

Il regolamento non prevede l'espulsione degli scolari stranieri dal territorio elvetico. Ma i funzionari della polizia degli stranieri non hanno bisogno di conformarsi ad altri regolamenti se non a quelli delle loro ormai famose circolari interne, non soltanto alla polizia, e così sono tranquillamente scavalcato le disposizioni del dipartimento dell'istruzione pubblica, espellendo i due bambini colpevoli di aver marinato la scuola.

## La costa mediterranea cannoneggiata per un'ora

## Attacco navale egiziano alle posizioni del Sinai

L'annuncio del portavoce del Cairo - Colti di sorpresa, gli israeliani hanno subito pesanti perdite in uomini e materiali - Tel Aviv: immediata riunione del Consiglio dei ministri per ascoltare un rapporto del gen. Dayan - Continuano i lavori del Consiglio dei ministri arabi

IL CAIRO, 9 novembre. Unità navali egiziane hanno la notte scorsa attaccato posizioni israeliane situate sulla costa mediterranea del Sinai. Il portavoce che stamane al Cairo ha fornito i particolari dell'azione l'ha definita «una delle più riuscite» dall'affondamento dell'«Eliat» il cacciatorpediniere israeliano affondato il 21 ottobre 1967 dagli egiziani. Va aggiunto che, a quanto risulta, è stata la prima volta che unità navali della RAU hanno attaccato bersagli nemici sulla costa dalla fine della guerra dei sei giorni. Il portavoce del governo del

CAIRO ha così descritto l'azione: «Alcuni cacciatorpediniere egiziani, scortati da un certo numero di piccole unità hanno attaccato e bombardato ieri sera, per la durata di circa un'ora, posizioni arretrate dell'esercito israeliano nelle zone di Romana e di Balua nel Sinai settentrionale, a est del canale di Suez. L'artiglieria pesante dei cacciatorpediniere ha bombardato le posizioni militari israeliane e le installazioni amministrative. Le postazioni sono state distrutte da colpi diretti e nei depositi di munizioni sono scoppiati incendi. In no ad ora si susseguono le

esplosioni. Colti di sorpresa gli israeliani hanno subito pesanti perdite in uomini e materiali». Dopo l'attacco numerosi aerei israeliani si sono levati in volo «nel tentativo di raggiungere la via del ritorno ai cacciatorpediniere». Tuttavia, secondo il portavoce e le unità navali hanno reagito colpendo due apparecchi israeliani ed è poi entrata in azione l'aeronautica egiziana che ha allontanato gli aerei avversari.

Le notizie da Tel Aviv diffuse oggi dalle agenzie di stampa indicano che l'attacco navale egiziano ha provocato enorme impressione in Israele. Il Consiglio dei ministri è stato convocato d'urgenza per ascoltare un rapporto del ministro della Difesa gen. Dayan. Su questa riunione non si hanno per ora informazioni. La radio israeliana sostiene che dalle navi sono stati sparati alcuni decine di proiettili di artiglieria, che però non hanno provocato danni e che le unità egiziane si sono ritirate quando, mezz'ora dopo l'inizio dell'attacco, sono entrati in azione gli aerei di Tel Aviv. Al Cairo sono ripresi questi lavori.

SEGUE IN ULTIMA

## Gli eroi della domenica

## Un uomo d'ordine

Se non esistessero le squadre torinesi, la Sampdoria è Lo Bello che cosa sarebbe questo campione? Il Cagliari ormai se ne sta tutto solo, tanto solo che c'è pericolo che si perda e sarebbe bene dare l'alfarino alle forze di polizia, quelle specializzate nel trovare i delinquenti, quelle che nell'Aspromonte hanno circondato con cani, elicotteri e questori i cento e passa mafiosi riuniti e sono riuscite a trovare e catturare un giovanotto che cercava funghi. Niente, il campionato sarebbe morto. Ma ci sono i sapienti di Torino e i giudici torinesi che potrebbero trasferirsi a Genova, tanto somigliano alle genovesi, che o sono in B o stanno andandoci Torino e Juventus che emulano una e in zona retrocessione, l'altra è lì, un punto più in su. Il Torino è riuscito a prenderlo dal Bari anche se i baresi erano in dieci: la Juventus ha fatto di meglio: si trova al terzo, ma non è classificata, alla pari con la Sampdoria alla quale aveva dato un miliardo perché le casse della Juventus non gli bastavano per i costi della Sampdoria si trova con un miliardo in più, due giocatori in meno e tanti punti quanti la Juventus, che invece ha due giocatori in più e un miliardo in meno. Il che dimostra che il calcio è una cosa veramente seria perché la Juventus è anche l'unica squadra che avendo un padrone un presidente, un Boniperti un allenatore in servizio ed un altro in aspettativa, e rifiutata perdersi a Napoli, dove nessuno aveva mai perso per l'estiva ragione che il Napoli in casa sua era come la Sampdoria non aveva mai segnato un gol.

Adesso il gol lo ha segnato. E qui viene fuori l'altro protagonista, Lo Bello il battuto arbitro sindacale al quale il Tg ha dedicato un numero di «Un voto, una storia» come se fosse Bernard appunto in televisione ha spiegato che lui è un uomo d'ordine, un benpensante (deve leggere «Il Corriere della sera»), che ama soprattutto la legge e la giustizia. Così ha fatto gustare il gusto di Lo Bello in casa sua ora come la Sampdoria non aveva mai segnato un gol.

In tutte le scuole del mondo normalmente sono i genitori ad essere responsabili e quindi perseguitati quando i figli non vanno a scuola. Il regolamento del dipartimento dell'istruzione pubblica del cantone dell'Argovia non prevede espulsione in questi casi, prevede una multa, la prima volta di 15 franchi, poi di 20 franchi (3.000 lire) e in caso di recidiva prevede multe che possono andare fino a circa 300 franchi (pari a 30.000 lire).

m. d.